

Dematté, una borsa per innovare

Via al bando per la formazione di un giovane talento. Nel nome del grande economista trentino

di Jacopo Tomasi
▶ TRENTO

«Anche quest'anno con la "Borsa di studio Claudio Dematté" ricordiamo con un'iniziativa concreta il grande economista trentino, che proprio nel 2012 avrebbe compiuto 70 anni. Per cultura e per indole, a Claudio non era cara la retorica del ricordo. Per questo ci piace celebrarlo così, con la pragmaticità che era propria del suo carattere, in coerenza con quel concetto di "managing by values" che non può non fare del merito un elemento chiave, sia nella gestione d'impresa, sia nel percorso formativo universitario e postuniversitario».

C'è un velo di nostalgia nelle parole di Roberto Nicastro (direttore generale di UniCredit) e Michele Andreus (professore dell'Università di Trento e direttore del Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali), che in rappresentanza del Comitato Amici di Claudio Dematté presentano la nuova edizione del bando per la borsa di studio destinata alla formazione internazionale di un giovane talento. Ma c'è anche la convinzione che un'iniziativa di questo tipo sia il modo più coerente per tenere viva la memoria e l'insegnamento del professor Dematté, la sua attenzione al capitale umano, la sua fiducia nei giovani e nel futuro nonostante i tanti segni che sembrano andare in direzione opposta.

«Come ricordava Dematté - riprendono Nicastro e Andreus - l'innovazione per le imprese è elemento imprescindibile. Purtroppo questa strada è a volte difficilmente percorribile

per le imprese italiane, spesso anche a causa delle situazioni della formazione e della ricerca universitaria. Ciò vale anche per l'internazionalizzazione, che presuppone un confronto costante con le eccellenze estere a cui bisogna essere educati negli anni della formazione. La "Borsa di studio Claudio Dematté" va proprio in questo senso e ci sembra, pertanto, il modo più autentico per ricordare un grande docente e formatore come Claudio».

Come nelle precedenti edizioni la borsa di studio "Claudio Dematté" sarà destinata a laureati o dottorandi, di qualsiasi area disciplinare, dell'Università di Trento o laureati o dottorandi presso altro ateneo

italiano o straniero purché residenti in Trentino.

Più nel dettaglio, il bando della borsa di studio prevede che possano partecipare i laureati (con un punteggio non inferiore a 100/110) in possesso di titolo quadriennale/quinquennale/magistrale o specialistico (da non oltre 12 mesi) conseguito presso l'Università degli Studi di Trento, oppure i laureati trentini in possesso di titolo quadriennale/quinquennale/magistrale o specialistico (da non oltre 12 mesi) conseguito presso qualsiasi università italiana o straniera; inoltre, potranno partecipare anche i dottorandi dell'Università degli Studi di Trento ovvero i dottorandi trentini presso altre

università. La Commissione di selezione, nominata dal Comitato di Gestione del Fondo Dematté, provvederà quindi all'esame dei progetti candidati. Bando e informazioni su www.unitn.it. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro e non oltre il prossimo 31 maggio via e-mail all'indirizzo: info@ftu.it

Un'esperienza all'estero o alla Bocconi 25 mila euro per avvicinare alla ricerca

È fissato al prossimo 31 maggio il termine per poter partecipare al bando della Borsa di studio «Claudio Dematté 2012», istituita per iniziativa del Comitato Amici di Claudio Dematté, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e la Fondazione Trentino Università. Giunta alla sua settima edizione, la borsa di studio «Claudio Dematté» - che, ricordiamo, ha un valore complessivo di venticinquemila euro al lordo delle ritenute di legge e non è cumulabile con altri finanziamenti diretti a supportare il progetto candidato - intende finanziare un'esperienza di approfondimento di tematiche di carattere economico, manageriale e aziendalistico all'estero o presso l'Università Bocconi di Milano. Un modo per premiare i talenti e dare loro la possibilità di avvicinarsi al mondo della ricerca che conta. (j.t.)



Imprese e innovazione è un binomio fondamentale per lo sviluppo economico

